

INTRODUZIONE

Il Comune di Granarolo dell'Emilia non ha mai attivato il servizio di assistenza tecnico/scientifica (Direzione Tecnica) nella lotta alle zanzare sul territorio comunale.

Il territorio oggetto del servizio, comprende le aree pubbliche, le strade ed i piazzali, le aree cortilive dei plessi scolastici, dei centri comunali, dei centri sportivi, dei giardini, dei parchi pubblici, del cimitero, e comunque le aree di pertinenza ad uso pubblico.

Il territorio comunale ha una superficie complessiva di circa 34.401.703 mq (**Fig. 1**) mentre la superficie urbanizzata è pari a circa 3.756.421 mq.

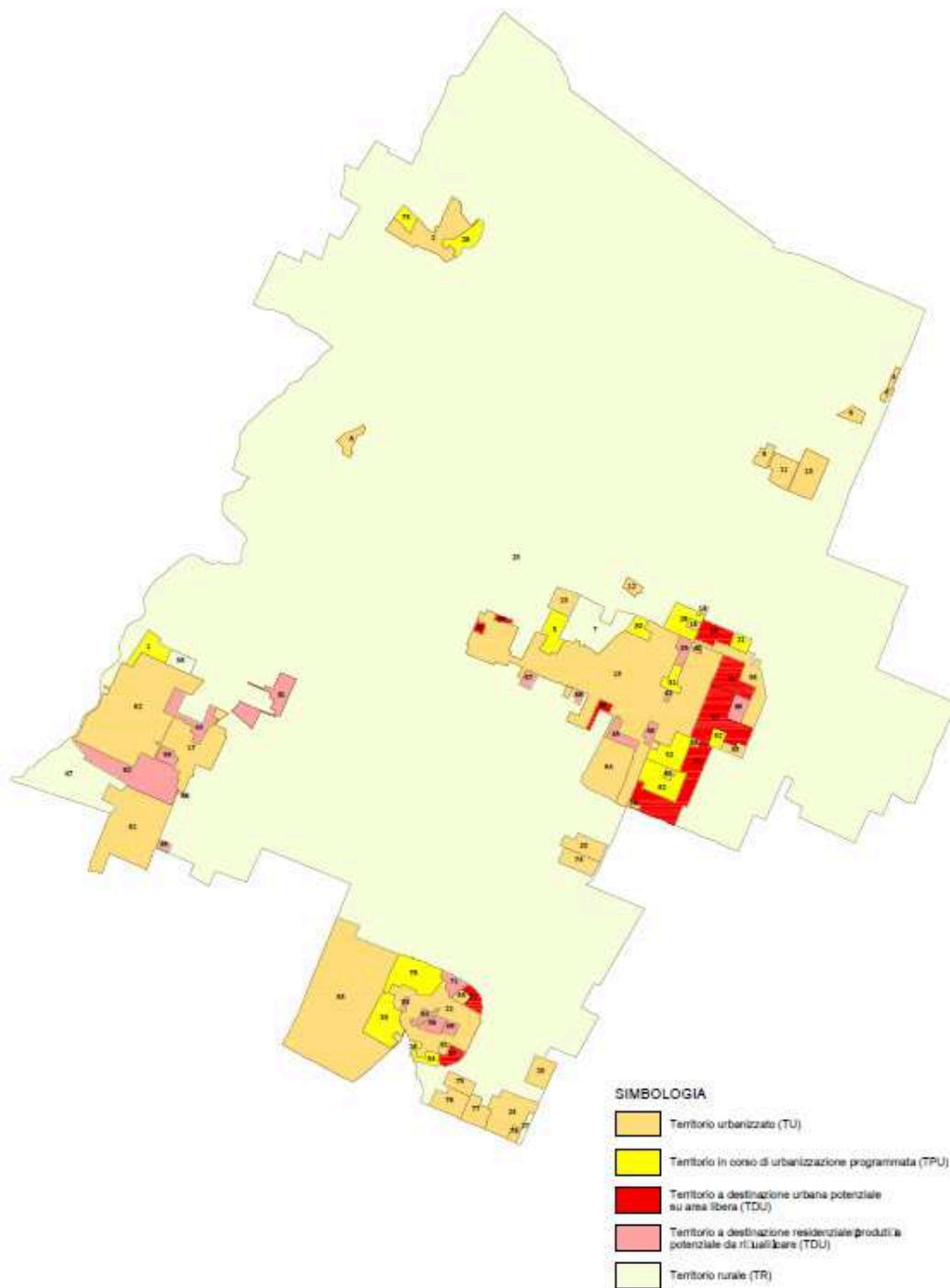


Fig. 1. Comune di Granarolo dell'Emilia e principali centri abitati.

Per l'espletamento della attività di direzione tecnica nella lotta alla zanzara è stato ipotizzato un impegno pari a 165 ore di lavoro comprensive delle attività in campo e di quelle di elaborazione dei dati raccolti.

1. CONTROLLO E MAPPATURA DEI FOCOLAI LARVALI DI ZANZARE AUTOCTONE

Tassello essenziale di un corretto ed efficace piano di lotta larvicida è la ricerca attiva sul territorio dei possibili focolai di sviluppo larvale. Per le specie di zanzare autoctone (*Culex pipiens*, *Aedes caspius* ed *Aedes vexans* tra le principali) i focolai di sviluppo larvale sono rappresentati dalle raccolte di acqua presenti nelle aree rurali e peri-urbane (ad es. scoli, fossi, canali, scoline, aree allagabili occasionalmente, ecc.).

In assenza di informazioni specifiche, la Direzione Tecnica dovrà ricercare attivamente sul territorio ristagni idrici infestati o suscettibili di infestazione. Limitatamente ai corpi idrici infestati dovrà stabilire i formulati e dosaggi più appropriati in relazione alla qualità delle acque, alla tipologia del focolaio larvale ed all'attrezzatura impiegata. Dovrà essere creata apposita cartografia dei focolai larvali, indispensabile alla pianificazione e corretta gestione dei trattamenti larvicidi sul territorio, digitalizzata in ambiente ArcView, o programma similare, in accordo con l'Amministrazione Comunale.

2. CONTROLLO INTERVENTI DI DISINFESTAZIONE LARVICIDA IN FOCOLAI DI ZANZARE AUTOCTONE

Al fine di garantire adeguati standard di intervento, la Direzione Tecnica deve svolgere dei periodici controlli di qualità su un campione di focolai larvali inseriti nei programmi di trattamento. Il controllo prevede una valutazione della densità larvale del focolaio in pre-trattamento ed in post-trattamento.

3. MONITORAGGIO ZANZARE AUTOCTONE

La Direzione Tecnica dovrà attivare e gestire un sistema di rilevamento e monitoraggio delle infestazioni delle zanzare autoctone. Le zanzare raccolte saranno classificate e contate allo stereomicroscopio e i dati elaborati inviati all'Amministrazione Comunale tramite bollettino settimanale.

4. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE

La Direzione Tecnica dovrà provvedere all'installazione di una rete di ovitrappole che sarà gestita quindicinalmente, dovrà provvedere alla classificazione e al conteggio delle uova raccolte

da ognuno dei dispositivi, ed inviare i dati elaborati tramite bollettino all'Amministrazione Comunale.

5. CONTROLLO A CAMPIONE SUI TRATTAMENTI IN AMBITO PUBBLICO DI BOTOLE, CADITOIE, POZZETTI E BOCHE DI LUPO

I controlli sulle caditoie, essendo queste il principale focolaio pubblico di sviluppo per *Aedes albopictus*, hanno assunto un'importanza assai rilevante negli ultimi anni. Tali controlli prevedono l'apertura e il campionamento di un numero di tombini e bocche di lupo pari a circa 1% del totale nella finestra temporale compresa tra il 7° e 14° giorno post trattamento secondo il protocollo regionale (rif. "Linee guida per gli operatori dell'Emilia Romagna" - Pag. 31 "CONTROLLI DI QUALITÀ SUI TRATTAMENTI NELLA TOMBINATURA PUBBLICA"). Ricordiamo che per essere considerato sufficiente, il trattamento deve risultare correttamente eseguito su almeno il 95% delle caditoie stradali.

6. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE

Le attività di informazione e divulgazione rivolte alla prevenzione e contrasto alla Zanzara Tigre e alle zanzare autoctone dovranno comprendere:

- ✓ Invio tramite e-mail del bollettino sul monitoraggio zanzare correlato con commento tecnico degli andamenti di popolazione zanzare;
- ✓ articolo tecnico-informativo sulla lotta alle zanzare per il giornale comunale/sito internet;
- ✓ attivazione di punti di informazione ed eventuale distribuzione di prodotto larvicida (Aquatain in capsule) ai cittadini.